



MEMORIA AUDIZIONE DELLA FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

PRESSO SENATO DELLA REPUBBLICA, VIII COMMISSIONE AMBIENTE, TRANSIZIONE ECOLOGICA, ENERGIA, LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA

In merito al Disegno di Legge (AS 1086) approvato dalla Camera dei deputati il 27 marzo 2024, Interventi in materia di sicurezza stradale e delega al Governo per la revisione del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285

Martedì 18 Giugno ore 14.30

Grata per aver avuto modo di portare all'attenzione di questa Commissione le esigenze del **mondo motociclistico**, la Federazione Motociclistica Italiana evidenzia quanto esso rappresenti fortemente **la cultura del nostro paese, attraverso lo sport, che conta sulla presenza di tanti campioni e attraverso l'eccellenza della produzione motociclistica. L'Italia è infatti il primo paese per numero di due ruote a motore in Europa.** La produzione italiana di ciclomotori e motocicli rappresenta il 45% della produzione europea, con un importante indotto economico.

È importante inoltre evidenziare il **grande aiuto che forniscono le due ruote a motore allo snellimento del traffico cittadino e, di conseguenza, all'inquinamento**, soprattutto nelle grandi città che patiscono il fenomeno della congestione, pur in situazioni di manutenzione delle infrastrutture molto carente.

La prevalenza del numero di auto su quello delle moto (40 milioni di auto contro 7 milioni e 400 mila di veicoli a due ruote a motore) ha fatto sì che le strade fossero "osservate" da un punto di vista quasi esclusivamente automobilistico. E dunque, in termini di sicurezza, si è lavorato molto di più nei confronti delle auto che delle moto. Oggi però la lente è cambiata, a causa del numero davvero importante delle vittime sulla strada (Nel 2022 il 26% delle vittime da incidente stradale erano motociclisti, quando le moto rappresentano solo il 14% del parco circolante) e di una sensibilità maggiore, anche da parte del mondo politico, nei confronti degli utenti.

La FMI ha apprezzato **l'importante lavoro che è stato svolto alla Camera, che ha voluto accogliere molte delle richieste in direzione della sicurezza stradale e della circolazione. L'Intergruppo per la Mobilità motociclistica ha svolto un paziente lavoro di**



ascolto delle esigenze motociclistiche, insieme a **tanti altri parlamentari** che in **vario modo hanno voluto promuovere e sostenere l'utilizzo in sicurezza delle due ruote a motore.**

Il testo di modifica del Codice della Strada, attualmente in esame include:

- **il riconoscimento dei motociclisti tra gli utenti vulnerabili della strada.**
- **interventi sulle barriere protettive (guard rail), con installazione della terza fascia "salva motociclisti" (DSM)**
- **ingresso nelle autostrade e nelle strade extraurbane principali ai motocicli di cilindrata inferiore a 150cc**
- **promozione della cultura all'interno della scuola anche attraverso corsi extracurricolari di educazione stradale. Ci auguriamo che la FMI, forte della propria esperienza a fianco del Ministero dell'Istruzione e dei Trasporti, venga inserita tra le agenzie formative.**
- **Tutela dei veicoli di interesse storico e collezionistico**
- **Possibilità per i motoveicoli di trainare un carrello appendice**

Cosa dovrebbe essere inserito:

- **È necessario fare cultura anche tra gli adulti già patentati.** Un ciclomotore o una moto fino a 125 cc possono essere condotti da chiunque sia già in possesso di patente "B". Addirittura i patentati B ante 25 aprile 1988, possono condurre motoveicoli di qualsiasi potenza e prestazioni (neppure confrontabili con motocicli di 30/40 anni prima), motivo per il quale sarebbe opportuno incoraggiare operazioni di formazione.

Per questo la FMI chiede l'introduzione di **Corsi di Guida Sicura Avanzata specifici per motociclisti**, per il recupero dei punti della patente, già previsti dall'art. 126-bis del codice della strada, secondo cui, alla perdita dei punti, è ammessa la possibilità di frequentare corsi di aggiornamento organizzati dalle autoscuole o da soggetti pubblici o privati autorizzati dal Dipartimento per i trasporti terrestri del Ministero dei Trasporti. La legge 29 luglio 2010, n.120, recante disposizioni in materia di sicurezza stradale, all'art. 22, comma 4, recita: "Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla base delle risultanze di un'apposita attività di studio e



sperimentazione, sono disciplinati i corsi di guida sicura avanzata, con particolare riferimento ai requisiti di idoneità dei soggetti che tengono i corsi, ai relativi programmi, ai requisiti di professionalità dei docenti e di idoneità delle attrezzature. Sono altresì individuate le disposizioni del decreto legislativo n. 285 del 1992, che prevedono la decurtazione di punteggio relativamente alla patente di guida, in relazione alle quali la frequenza dei corsi di guida sicura avanzata è utile al recupero fino ad un massimo di cinque punti". Ciò che manca è proprio un decreto attuativo.

- **Incentivi per acquisto delle protezioni passive**
- **Casa avanzata per i motoveicoli**
- **Tariffe autostradali differenziate per i motoveicoli rispetto alle auto**

Cosa chiediamo:

In conclusione, la FMI chiede l'attenzione di questa Commissione per confermare il testo approvato affinché si giunga quanto prima alla sua conversione in legge, permettendo così l'avvio del lavoro sui decreti legislativi che ne deriveranno.

I decreti previsti sono molti e sarà importante in quella sede prevedere una azione di vigilanza da parte del Parlamento affinché venga dato seguito alle disposizioni del Legislatore.

La FMI rappresenta sin da ora l'esigenza di essere nuovamente audita nel momento in cui, lì dove previsto, i decreti legislativi saranno trasmessi alle Camere.

In particolare ci si riferisce ai decreti che riguarderanno la ridefinizione di regole riguardanti:

- **guard rail salvamotociclisti** - sarà importante avere regole chiare e quanto più possibile semplificate per incoraggiare gli enti proprietari delle strade ad applicare la terza fascia per proteggere i motociclisti.
- **educazione stradale** - fondamentale definire i criteri con cui saranno svolti i corsi e chi potrà svolgerli. Ci si augura anche che, forte della propria esperienza in questo settore accanto al Ministero dell'Istruzione e al Ministero dei Trasporti, la FMI, che non è solo una federazione sportiva, sia inclusa tra le agenzie formative

-



- **veicoli di interesse storico e collezionistico e d'epoca, ricchezza culturale immensa per il nostro paese - il suo riordino da parte del Ministero dei Trasporti non deve a nostro avviso modificare i criteri che sono alla base del riconoscimento di un veicolo storico e che ispirano il lavoro dei Registri storici oggi riconosciuti.**

La Federazione Motociclistica Italiana, nata nel 1911, è riconosciuta ai fini sportivi dal CONI quale unico organismo autorizzato a gestire lo sport del motociclismo nel territorio nazionale e a rappresentarlo in campo internazionale. Promuove lo sviluppo del turismo motociclistico, collabora con le pubbliche amministrazioni per l'emanazione di provvedimenti per lo sviluppo del motociclismo, per lo studio e la soluzione di problemi relativi alla rete stradale, alla disciplina e alla sicurezza della circolazione. Attua forma di assistenza giuridica, tecnica, didattica, assicurativa ed ogni altra forma di assistenza utile agli interessi degli utenti dei motoveicoli. Assiste i proprietari di motoveicoli storici, attraverso la cura di un apposito registro, riconosciuto dal Codice della Strada. Promuove ed attua tutte le iniziative volte alla propaganda del valore sociale, culturale e sportivo del motociclismo e alla diffusione dell'educazione stradale tra gli utenti, per la salvaguardia della categoria e per la diminuzione delle vittime da incidente stradale. Diffusione della cultura della sicurezza stradale, tutela del patrimonio motociclistico storico, attività di Protezione Civile, eventi mototuristici sono solo alcune delle attività in cui la FMI è stabilmente impegnata.